

	GUABER S.r.l. GA0291200 - VAPE VESPE	Revisione n.3 Data revisione: 08/02/2011 Stampata il 29/09/2009 Pagina n. 1 / 6	IT									
Scheda Dati di Sicurezza												
1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società												
1.1 Identificazione della sostanza o del preparato Codice: Denominazione GA0291200 VAPE VESPE												
1.2 Uso della sostanza / del preparato Descrizione/Utilizzo Insetticida per uso domestico (PMC reg. n. 18461 del Ministero della Salute Italiano)												
1.3 Identificazione della Società Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato GUABER SRL Via Isonzo, 67 40033 Casalecchio di Reno (BO) Italia tel. +39 051 9961111 fax +39 051 9961121 e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza marzio.boldini@guaber.com												
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente Per informazioni urgenti rivolgersi a +39 051 9961111												
2. Identificazione dei pericoli.												
2.1 Classificazione della sostanza o del preparato. Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Simboli di pericolo: F+-N FraSI R: 12-50/53-66-67												
2.2 Identificazione dei pericoli. Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi altamente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 0°C e punto di ebollizione / inizio ebollizione inferiore o uguale a 35°C). ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.												
3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.												
Contiene: <table><tr><td>Denominazione.</td><td>Concentrazione % (C).</td><td>Classificazione.</td></tr><tr><td> DECANO Numero C.A.S. </td><td> 30<= C <50 124-18-5 </td><td> R 10 R 66 </td></tr><tr><td> Pralletrina Numero C.A.S. Numero CE Numero INDEX </td><td> 0,25<= C <1 23031-36-9 245-387-9 607-431-00-9 </td><td> Xn R 65 T R 23 Xn R 22 N R 50/53 </td></tr></table>				Denominazione.	Concentrazione % (C).	Classificazione.	DECANO Numero C.A.S.	30<= C <50 124-18-5	R 10 R 66	Pralletrina Numero C.A.S. Numero CE Numero INDEX	0,25<= C <1 23031-36-9 245-387-9 607-431-00-9	Xn R 65 T R 23 Xn R 22 N R 50/53
Denominazione.	Concentrazione % (C).	Classificazione.										
DECANO Numero C.A.S.	30<= C <50 124-18-5	R 10 R 66										
Pralletrina Numero C.A.S. Numero CE Numero INDEX	0,25<= C <1 23031-36-9 245-387-9 607-431-00-9	Xn R 65 T R 23 Xn R 22 N R 50/53										

ANIDRIDE CARBONICA

1<= C <5

Numero C.A.S. 124-38-9

Numero CE 204-696-9

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

1-METOSI-2-PROPANOLO

5<= C <15

R 10

Numero C.A.S. 107-98-2

Numero CE 203-539-1

Numero INDEX 603-064-00-3

2-PROPANOLO

30<= C <50

R 67

Numero C.A.S. 67-63-0

Numero CE 200-661-7

Numero INDEX 603-117-00-0

F R 11

Xi R 36

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
ANIDRIDE CARBONICA	TLV-ACGIH		9000	5000	54000	30000	
	OEL	EU	9000	5000			
1-METOSSI-2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		369	100	553	150	Pelle
	OEL	EU	375	100	568	150	Pelle
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		491,5	200	983	400	Pelle

TLV della miscela solventi: 468 mg/m3.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Colore	incolore
Odore	caratteristico
Stato Fisico	aerosol
Solubilità	insolubile in acqua
Viscosità	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).

Velocità di evaporazione	ND (non disponibile).
Proprietà comburenti	ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	< 35 °C.
Punto di infiammabilità.	< 0 °C.
Proprietà esplosive.	ND (non disponibile).
Tensione di vapore.	ND (non disponibile).
Peso specifico.	ND (non disponibile).
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	51,38 %
VOC (carbonio volatile) :	30,25 %

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi al calore e può reagire con ossidanti e acidi forti. Dovrebbe essere biodegradabile, come lo è l'acetato. L'acciaio inossidabile è adatto, ma non il rame e l'alluminio.

11. Informazioni tossicologiche.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

1-metossi-2-propanolo e acetato corrispondente: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. Il limite di esposizione consigliato è di 100 ppm per le 8 ore. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi (per maggiori dettagli si veda INRS, Fiche toxicologique n. 221).

Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo. Test di genotossicità in vitro su animali sono risultati negativi.

Nessun effetto importante negli studi sulla riproduzione animale. I seguenti dati sperimentali confermano che la sostanza non risulta nemmeno nociva: DL50/orale ratto = 7900 mg/kg; CL50/inalazione ratto/4 ore = 55,2 mg/l (Fiche Toxicologique n. 221).

2-PROPANOLO: oral LD50 (mg/kg) 12800 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 12800 (RAT) ; inhalation LC50 (rat) 72,6 mg/l/4h.

Prove sperimentali condotte in condizioni di BPL sul prodotto finito:

LD50 orale ratto: > 2000 mg/kg (senza apparente sintomatologia tossica)

LD50 cutanea ratto: > 2000 mg/kg (senza apparente sintomatologia tossica)

LC50 inalatoria ratto: > 5 mg/l/4h (senza apparente sintomatologia tossica)

Irritazione oculare coniglio: non irritante.

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Pralletrina

EC50 (48h): 0,0062 mg/l DAPHNIA MAGNA

LC50 (96h): 0,012 mg/l FISH RAINBOW TROUT

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver

ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 2 UN: 1950
Etichetta: 2.1
Nr. Kemler: --
Limited Quantity: LQ02
Codice di restrizione in galleria: (D)
Nome tecnico: AEROSOL

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO: 2 UN: 1950
Label: 2.1
EMS: F-D, S-U
Marine Pollutant: YES
Proper Shipping Name: AEROSOLS

**Trasporto aereo:**

IATA: 2.1 UN: 1950
Label: 2.1

**15. Informazioni sulla regolamentazione.**

F+



ESTREMAMENTE INFIAMMABILE

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R 12** ESTREMAMENTE INFIAMMABILE.
R 50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHIZIONE E SCALFATURE DELLA PELLE.
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S 2** CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 18 MANIPOLARE ED APRIRE IL RECIPIENTE CON CAUTELA.
S 23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
S 29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S 46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S 51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
S 61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50° C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.
Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare.
Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R 10	INFIAMMABILE.
R 11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R 23	TOSSICO PER INALAZIONE.
R 36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R 66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

11